

EMULSIONE ACIDA

Scheda di sicurezza

1. Identificazione del prodotto

- Nome del prodotto: EMULSIONE BITUMINOSA CATIONICA (ACIDA)
- IMPIEGO: legante per la costruzione di pavimentazioni stradali in conglomerato bituminoso.

2. Composizione

Miscela complessa di idrocarburi aventi numero di atomi di carbonio prevalentemente superiore a C25, contenente altri costituenti organici ad elevato peso molecolare in soluzione acquosa.

La miscela è costituita da:

- Bitume
- Acido cloridrico
- Olio solvente flussante
- Agente emulsionante
- Cloruro di calcio
- Acqua

3. Identificazione dei pericoli

L'utilizzo del prodotto non comporta l'esposizione a particolari rischi: devono comunque essere evitate tutte le forme di contatto con le principali vie di assorbimento (cute, occhi, vie respiratorie e canale digerente).

4. Misure di pronto soccorso

- Contatto con la cute: eliminare il prodotto a contatto e lavare abbondantemente con acqua e sapone.
- Contatto con gli occhi: lavare abbondantemente con acqua e consultare un medico.
- Ingestione: eventualità normalmente non considerata. Consultare un medico.

5. Misure in caso di incendio

Utilizzare come mezzi di estinzione anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Evitare l'impiego di getti d'acqua, che possono essere usati solo per raffreddare le superfici esposte al fuoco. Coprire gli eventuali spargimenti con schiuma o terra. Come equipaggiamento speciale, oltre ai soliti mezzi di protezione personale, utilizzare gli autorespiratori.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

Bloccare lo spargimento all'origine evitando che il prodotto defluisca nell'ambiente, nelle fognature, nei corsi d'acqua o vada a inquinare le falde.

- *Spargimenti sul suolo*: contenere il prodotto fuoriuscito con terra o sabbia, raccoglierlo e smaltirlo in modo adeguato.
- *Spargimenti in acqua*: asportare con opportuni mezzi il prodotto versato. Informare le Autorità competenti in accordo con la legislazione vigente.

7. Manipolazione e stoccaggio

Per una buona conservazione mantenere il prodotto in un range di temperature compreso tra +5 °C + 50 °C. Manipolare il prodotto operando in luoghi ben ventilati ed evitare di respirarne i vapori.

8. Controllo dell'esposizione e protezione personale

Controllo dell'esposizione

TLV – TWA (A.C.G.I.H. 1992) 5 mg/m³ (fumi di bitume)

TLV – TWA (A.C.G.I.H. 1992) 10 ppm (idrogeno solforato)

TLV – STEL (A.C.G.I.H. 1992) 15 ppm (idrogeno solforato)

Misure tecniche di protezione

È consigliato operare in luoghi aperti o in ambienti ben ventilati, specialmente in caso di impiego a spruzzo. Devono essere previsti i seguenti dispositivi di protezione individuale (DPI):

- guanti da lavoro per la protezione delle mani;
- occhiali di protezione per gli occhi;
- tuta da lavoro con maniche e pantaloni lunghi per la protezione della pelle;
- scarpe antinfortunistiche.

Misure di igiene personale

- Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi
- Non mangiare né fumare durante il lavoro
- Lavare accuratamente le mani e le parti eventualmente contaminate con acqua e sapone.

9. Proprietà chimico fisiche

Aspetto:	Liquido viscoso di colore marrone
Odore:	Caratteristico
pH:	2,5 ÷ 4,5
Punto/intervallo di ebollizione:	~ 100 °C
Punto/intervallo di fusione:	non applicabile
Punto di infiammabilità:	> 100 °C
Proprietà esplosive:	nessuna
Viscosità Engler a 20 °C:	6 ÷ 20 °E
Carica delle particelle di bitume:	positiva
Contenuto di bitume (%)	~ 50 ÷ 70
Contenuto di acqua (%)	~ 50 ÷ 30
Velocità di rottura:	secondo concentrazione
Miscibilità in acqua:	miscibile

10. Stabilità e reattività

Il composto si decompone per incendio in CO, CO₂, SO₂, H₂S, fumi di idrocarburi incombusti. Non avvengono reazioni pericolose.

Sostanze incompatibili: agenti ossidanti.

Punto di infiammabilità a vaso aperto: > 250 °C

Punto di accensione: ~ 300 °C.

Possibile coagulazione con emulsionanti anionici, reagenti chimici che agiscono sul pH e anioni critici.

11. Informazioni tossicologiche

Riportiamo i dati tossicologici relativi al bitume, quale principale componente, mancando valide indicazioni tossicologiche sul prodotto finito. In ogni caso la consistente diluizione del bitume in acqua riduce notevolmente il rischio legato all'impiego:

LD50 orale: > 2g/kg

LD50 cutanea: > 2g/kg

LC50 inalatoria: < 5mg/1/4h

Il prodotto è dunque da considerarsi lievemente tossico per via orale e cutanea, ma di consistente tossicità per via inalatoria.

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Non disperdere nell'ambiente. Eliminare ottemperando ai disposti dei D.P.R. n. 691/82, n. 915/82 e alla normativa collegata.

14. Trasporto e stoccaggio

Nessuna precauzione particolare. Conservare, come già indicato, il prodotto fra +5 °C e +50 °C.

15. Informazioni sulla regolamentazione

- DPR 303/56 “Norme generali per l’igiene del lavoro”.
- DPR 547/55 “Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro”.
- DPR 336/94 “Tabella delle malattie professionali nell’industria”.
- DL 626/94 “Attuazione delle direttive CEE 89/391, 89/5654, 89/655, 89/656, 90/269, 90/394, 89/679 riguardanti il miglioramento della sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro”.
- Simboli di pericolo: nessuno.
- Frasi di rischio (R): nessuna.
- Consigli di prudenza (S): nessuno.
- Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 199/45/CE, successive modifiche e adeguamenti.

16. Altre informazioni

Scheda conforme alle disposizioni del Decreto del Ministero della Sanità datato 28 gennaio 1992 che recepisce le direttive CEE 89/379 e 91/155.

Le informazioni contenute in questa scheda si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se questo viene usato addizionato con altri o durante la sua confezione. Tali informazioni sono il meglio di quanto è in nostro possesso al 10 marzo 2010

Guido Roderi
